



COMUNE DI MADIGNANO

Provincia di Cremona

**BILANCIO DI PREVISIONE
2019- 2021**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato col Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014, ha introdotto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), che prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura di una Nota Integrativa al Bilancio di Previsione (Bilancio Decisionale), ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico / gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico / patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte queste innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, il cui indirizzo è il seguente:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “Nota Integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota Integrativa ha la funzione di accrescere i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La Nota Integrativa deve presentare almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali ed il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la Spesa, tenendo conto:

- dell'andamento storico delle spese correnti
- delle richieste formulate dai vari centri di costo costituenti l'apparato amministrativo
- delle spese obbligatorie
- delle spese consolidate
- delle spese derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte Entrata, l'osservazione dell'andamento storico degli esercizi precedenti, unita all'analisi dell'archivio dati per le Entrate Tributarie, è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2016. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Nel bilancio di previsione, considerato che il contratto dei dipendenti è scaduto e deve essere rinnovato per gli anni 2019/2021, è stato previsto al capitolo codice 101810/3 il Fondo Rinnovi Contrattuali per i seguenti importi:

Anno 2019	Euro	4.500,00
Anno 2020	Euro	5.680,00
Anno 2021	Euro	6.720,00

nel caso di approvazione del contratto del pubblico impiego si provvederà alla variazione degli stanziamenti sia per l'anno 2019 che per il 2020/2021. Un vincolo sull'Avanzo di Amministrazione sarà posto anche per l'Indennità di Fine Mandato del Sindaco.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione, nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti definitivi.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% (nel 2018 era stato di almeno il 75%), nel 2020 è pari almeno all'95% nel 2021 è pari 100% dell'intero importo calcolato (Legge di bilancio n. 205/2017 art. 1 comma 882). In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nel Bilancio 2019 l'accantonamento al F.C.D.E. di parte corrente, è stato eseguito al capitolo codice 101810/1, con stanziamento pari ad **Euro 63.900,00** per il **2019 (85%)**, **Euro 71.410,00** per l'anno **2020 (95%)** e **Euro 75.200,00** per l'anno **2021 (100%)**. Il F.C.D.E. di parte capitale non è stato attualmente previsto, in quanto non risultano, per il momento, entrate di parte capitale di dubbia esigibilità.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. La determinazione del F.C.D.E. è riepilogata nell'allegato al Bilancio.

Le Entrate che costituiscono il F.C.D.E. del Comune di Madignano sono: la Tassa Rifiuti (prima TARSU poi TARES ed ora TARI), le Ammende ed Oblazioni per violazioni al Codice della Strada, i proventi per l'utilizzo della palestra presso la scuola primaria, le rette della mensa scolastica e del servizio scuolabus, la mensa dipendenti.

Per ognuna di queste entrate si sono confrontati gli accertamenti e gli incassi dell'ultimo quinquennio. Il periodo che si è considerato è il quinquennio 2013/2017, in quanto i dati dell'esercizio 2018 non sono ancora definitivi.

Per la quantificazione degli accantonamenti al F.C.D.E., si è scelto il criterio della media semplice degli andamenti degli incassi confrontati con gli accertamenti registrati. La percentuale di inesigibilità è data dal complemento a 100 della quota effettivamente incassata (es.: ipotizzato nell'anno X di aver incassato il 91,50% dell'accertamento registrato per la TARI, la quota di inesigibilità TARI nell'anno X, sarebbe pari all'8,50%, ossia $100 - 91,50 = 8,50$); per gli anni 2015, 2016 e 2017 si è provveduto a considerare l'accertamento dell'anno X e gli incassi competenza e residuo (anno X+1 residui anno X).

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti la media delle mancate riscossioni TARI rispetto agli accertamenti, è, per il quinquennio 2013/2017 del 4,9%, con un evidente miglioramento rispetto agli anni precedenti. L'accantonamento al F.C.D.E. per la Tassa Rifiuti per l'anno 2019 è pari ad **Euro 15.160,60** (l'85% dell'importo dell'applicazione della percentuale media di inesigibilità sull'importo di stanziamento/accertamento previsto in bilancio in Euro 364.000,00 per 4,90%, **(Euro 364.000,00 x 4,90% = Euro 17.836,00 x 85% = Euro 15.160,60)**. **L'accantonamento al F.C.D.E. per la Tassa Rifiuti per l'anno 2020 è di Euro 16.944,20 (95%) e per l'anno 2021 è di Euro 17.836,00 (100%).**

Anno 2019	Euro	15.160,60	85%
Anno 2020	Euro	16.944,20	95%
Anno 2021	Euro	17.836,00	100%

Per le altre entrate considerate nel F.C.D.E., le percentuali di inesigibilità verificate, sono le seguenti:

- Sanzioni ed oblazioni per violazioni al Codice della Strada: 28,785% applicata ad Euro 198.100,00 per un totale di **Euro 57.023,09, accantonamento per l'anno 2019 al F.C.D.E. l'85,02% dell'importo pari a Euro 48.479,32**. **L'accantonamento al F.C.D.E. per le sanzioni al Codice della Strada per l'anno 2020 è di Euro 54.175,12 (95,01%) e per l'anno 2021 è di Euro 57058,03 (100,07%).**

	<i>Accantonamento minimo</i>		<i>Accantonamento effettivo</i>	
Anno 2019	Euro 48.469,63	85%	Euro 48.479,32	85,02%
Anno 2020	Euro 54.171,94	95%	Euro 54.175,12	95,01%
Anno 2021	Euro 57.023,09	100%	Euro 57.058,03	100,07%

- Proventi da utilizzo della palestra presso la scuola primaria: 8,0103% applicata ad Euro 2.000,00 per un totale di **Euro 160,21**, accantonamento per l'anno 2019 al F.C.D.E. l'**85% dell'importo pari a Euro 136,18**. L'accantonamento al F.C.D.E. per l'anno 2020 è di **Euro 152,20 (95%)** e per l'anno 2021 è di **Euro 160,21 (100%)**.

Anno 2019	Euro 136,18	85%
Anno 2020	Euro 152,20	95%
Anno 2021	Euro 160,21	100%

- Proventi servizio mensa scolastica: 0,00% applicata ad Euro 80.592,00 per un totale di Euro 0,00;
- Proventi mensa dipendenti e insegnanti non di turno per assistenza scolastica: 7,2879% applicata ad Euro 2.000,00 per un totale di **Euro 145,76**, accantonamento per l'anno 2019 al F.C.D.E. l'**85% dell'importo pari a Euro 123,90**. L'accantonamento al F.C.D.E. per l'anno 2020 è di **Euro 138,48 (95%)** e per l'anno 2021 è di **Euro 145,76 (100%)**.

Anno 2019	Euro 123,90	85%
Anno 2020	Euro 138,48	95%
Anno 2021	Euro 145,76	100%

- Proventi dei servizi per assistenza scolastica: 0,00% applicata ad Euro 3.810,00 per un totale di Euro 0,00;

Il totale degli importi così calcolati è di Euro 75.165,06 arrotondati ad Euro 75.200,00; tale somma è accantonata nel F.C.D.E. nella percentuale del 85% per l'anno 2019, 95% per l'anno 2020 e 100% per l'anno 2021

In allegato si riportano i prospetti di calcolo. Si rammenta che la Legge di bilancio n. 205/2017 art. 1 comma 882 prevede le seguenti percentuali minime:

anno 2019 almeno il 85% = Euro 63.890,31 accantonamento effettivo **Euro 63.900,00**;

anno 2020 almeno il 95% = Euro 71.406,82 accantonamento effettivo **Euro 71.410,00**;

anno 2021 intero importo = Euro 75.165,06 accantonamento effettivo **Euro 75.200,00**;

Altri accantonamenti o fondi da vincolare nell'Avanzo 2018

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'Avanzo d'Amministrazione presunto, calcolato alla data di redazione dello schema di Bilancio di Previsionale 2018, è il seguente:

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	Euro	1.018.687,59
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	Euro	220.111,99
Entrate già accertate nell'esercizio 2018	Euro	2.612.690,06
Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	Euro	2.797.245,71
Variazione dei Residui attivi già verificatesi nel 2018	Euro	9.939,13
Variazione dei Residui Passivi già verificatesi nel 2018	Euro	0,00
Risultato d'amministrazione alla data di redazione del Bilancio 2019	Euro	1.058.193,06
Fondo pluriennale vincolato presunto finale 2018	Euro	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	Euro	1.058.183,06

In sede di elaborazione del Rendiconto anno 2018 si provvederà alla verifica ordinaria dei residui, alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato finale da applicare al Bilancio 2019/2020/2021 e alla determinazione dei vincoli da applicazione all'Avanzo d'Amministrazione 2018 definitivo. Le somme che saranno vincolate o accantonate nell'Avanzo d'Amministrazione 2018, non potranno essere utilizzate, se non a seguito del verificarsi degli eventi che determineranno l'eliminazione del vincolo originario.

Sempre in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2018 si provvederà a porre il vincolo sull'applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione 2018 per i seguenti importi:

- **Euro 3.897,04** per la quota di Indennità di Fine Mandato del Sindaco, per il periodo giugno 2014 al 31/12/2018;
- **Euro non inferiore a 190.745,57** per accantonamento cautelativo per crediti di dubbia esigibilità;
- **Euro 23.151,00** per Fondo rischi per contenzioso spese legali;
- **Euro 0,00** per Fondo rinnovi contrattuali;
- **Euro 0,00** per Fondo regionale affitti;
- **Euro 0,00** per Borse di studio finanziate dalla vendita dei gettoni d'oro della SINGENTA;
- **Euro 631,61** per il 5 per mille destinato a spese di assistenza sociale;
- **Euro 2.432,78** Fondo di immediata assistenza (finanziato da privati);

Elenco degli interventi programmati col ricorso al debito e con risorse proprie

Nell'esercizio 2019 non sono previste realizzazioni di opere finanziate col ricorso al debito, così pure per gli anni 2020 e 2021. Rimangono confermati gli interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche per l'importo annuo della rata ventennale prevista a gara dal Progetto di Riqualificazione Impianti I.P..La spesa annua, prevista in Euro 103.049,85, allo stato attuale è finanziata nella parte corrente del Bilancio, precisamente nei capitoli di consumo energia elettrica della pubblica illuminazione e di manutenzione degli impianti pubblica illuminazione (108203/1 codice 10.05-1.03.02.05.004 e 108203/2 codice 10.05-1.03.02.15.015).

Elenco biennale acquisto forniture e servizi pari o superiori ad Euro 40.000,00

Anno 2019 Euro 40.000,00 servizio mensa e anno 2020 Euro 100.000,00 servizio mensa.

Fabbisogno personale 2019/2021

Non sono previste nuove assunzioni salvo per sostituzioni con mobilità.

Fondo pluriennale vincolato ed investimenti compresi

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Il Comune di Madignano provvederà successivamente, non appena definitivamente calcolato, all'iscrizione in bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Madignano non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Madignano non possiede alcun ente od organismo strumentale.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le società partecipate dal Comune di Madignano sono le seguenti:

- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA. - quota di partecipazione 2,16%
- PADANIA ACQUE SpA – quota di partecipazione 1,29%
- A.S.C. COMUNITA' SOCIALE CREMASCA – quota partecipazione 1,60%

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Madignano non beneficia di contributi e di trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e di trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione.

Madignano, 31/01/2019

Il Responsabile Finanziario

Malvassori Dr. Fabio